



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio II

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente la *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”*;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante *“Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a novanta giorni”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 2020 n. 69, concernente il *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* per la parte che resta in vigore;
- il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, articolo 6, comma 1, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante il *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- il D.P.C.M. 17 ottobre 2023, n. 167, registrato alla Corte dei Conti il 13 novembre 2023 al n. 2805 *“Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 n. 169”* (G.U. n. 273 del 22.11.2023);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° luglio 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 luglio 2022 al n. 1870, di conferimento al dott. Luigi La Rocca dell'incarico di



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06.6723 4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio II

Direttore Generale della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 07 luglio 2022;

- la legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente il “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2024 – 2026*”;
- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base inscritte nello stato di previsione della spesa di questo Ministero – Tabella n. 14 – del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026;
- la nota integrativa allo stato di previsione della spesa di questo Ministero, per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;
- il decreto ministeriale 15 gennaio 2024 rep. 10, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della cultura in data 18 gennaio 2024 al prot. 962, con il quale sono attribuite ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero le risorse economico-finanziarie previste nello stato di previsione per l’anno finanziario 2024, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziata nei capitoli di spesa;
- l’Atto di indirizzo del Ministro della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2024, con proiezione triennale 2024 -2026, emanato con decreto ministeriale n. 26 del 23 gennaio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 07 febbraio 2024 con il numero 277;
- il D.P.C.M n. 57 del 15 marzo 2024, concernente il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- che in data 4 luglio 2024 è stato firmato l’accordo per la risoluzione consensuale anticipata del contratto individuale attribuito al Dott. Luigi La Rocca relativo all’incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con effetto dalla data di decorrenza dell’incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - DiT del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, fatta salva la registrazione da parte degli organi di controllo del medesimo provvedimento;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 8 luglio 2024 con cui al dott. Luigi La Rocca è stato attribuito l’incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06.6723 4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio II

del Ministero della Cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152;

- la circolare dell'Ufficio di Gabinetto del 31 luglio 2024, recante indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria del Ministero della cultura;
- il Decreto del Capo DiT, rep. 1 del 01 Agosto 2024, col quale si dispone che i poteri direttivi concernenti l'ordinaria gestione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio sono avvocati dal Capo del Dipartimento Dott. Luigi La Rocca nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

PREMESSO che

- con nota prot. 8272 del 26.07.2022, il Parco Archeologico di Pompei ha trasmesso a questa Direzione Generale la proposta di esproprio ex art. 95 e seguenti del D. Lgs. 42/2004 e la documentazione istruttoria relativamente agli immobili siti nel Comune di Pompei (NA) – Località “Civita Giuliana” - Foglio 2 Particelle 72 e 654 (ex 73), catastalmente risultante di proprietà della defunta Sig.ra Rianna Annamaria, i cui eredi in pari quote, salvo diversa rideterminazione del Tribunale essendo in corso lo svolgimento della causa civile (R.G. 2152/2016), sono i signori Bruno Russo, codice fiscale RSSBRN61B15L245T, Maurizio Russo, codice fiscale RSSMRZ66E03B077Q e Ciro Russo, codice fiscale RSSCRI57E23L245X;
- il suddetto immobile è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1° giugno 1939, n. 1089, con D.M 19.10.1983, in quanto ricadente nella villa rustica di località Civita Giuliana *«parzialmente messa in luce a seguito di esplorazioni con saggi preventivi [...] è un modello di continuità storica per gli insediamenti agricoli e quindi di notevole interesse archeologico per lo studio socio-economico della vita agricola pompeiana»*;
- in base alla relazione archeologica, allegata alla succitata proposta di esproprio (nota prot. 8272/2022), l'immobile ricade nell'area di giacenza della villa rustica di località Civita Giuliana, messa in luce e parzialmente indagata agli inizi del '900 dagli allora proprietari, il marchese Giovanni Imperiali e la moglie Maria Corsi. La villa, che secondo quanto ricostruito anche grazie alle indagini più recenti condotte nell'area doveva avere un'estensione di almeno 600 mq, si articolava con un settore sviluppato intorno ad un ampio peristilio a U, su cui si affacciavano ambienti riccamente affrescati in III Stile, datati alla prima metà del I sec. d.C.;
- in corrispondenza dell'attuale particella 654 (ex 73) vennero posti in luce e parzialmente indagati, durante alcuni lavori di sistemazione delle condutture idriche dell'acquedotto che corrono lungo la strada, alcuni ambienti rustici realizzati in *opus reticulatum* e in *opus craticium*, di cui venne eseguito il rilievo, conservato agli atti negli archivi del Parco Archeologico di Pompei;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06.6723 4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio II

- in entrambe le particelle in questione, a seguito di vari interventi delle Forze dell'Ordine in collaborazione con i Vigili del Fuoco, è stata accertata l'attività di scavatori clandestini, che ha portato conseguentemente la Procura di Torre Annunziata a richiedere al Parco Archeologico di Pompei l'esecuzione di uno scavo d'urgenza per mettere in luce il settore della villa di età romana oggetto di tali attività illecite. Tale scavo, eseguito a seguito di occupazione temporanea tra settembre 2017 e maggio 2018, ha evidenziato in superficie cinque ambienti tutti allineati in prosecuzione di quelli parzialmente indagati nel 1955, giungendo fino all'angolo sudorientale dell'antico edificio e di cui si conservano le strutture con ambienti disposti su due piani, una stalla con due equidi recanti ancora elementi metallici della bardatura, una tomba in muratura e tegole, rinvenuta intatta, che ha restituito solo lo scheletro dell'individuo ivi sepolto senza alcun oggetto di corredo ma databile per confronti e situazione stratigrafica alla tarda età imperiale e la porzione superiore del muro meridionale dell'edificio con tracce di un campo agricolo con antiche coltivazioni;
- la particella 72 è riportata nel catasto fabbricati con due sub: il primo al piano terra del fabbricato come categoria C/2 (magazzini e locali di deposito) classe 2 e superficie totale di 138 mq (101 edificati + 37 annessi), il secondo sub è al piano primo come A/3 (abitazione di tipo economico) di classe 2 e consistenza totale di 97 mq equivalenti a 4,5 vani (88 edificati + 9 terrazzo);
- la particella 654 (ex 73 con frazionamento del 15.10.2018) è riportata nel catasto terreni come Agrumeto classe 1 con una superficie totale di a 75 e ca 15;
- l'area è recintata lungo via Civita con muretto e soprastante recinzione mentre negli altri lati con semplice rete metallica sostenuta con grosse traversine in legno. L'accesso della strada pubblica è costituito da due cancelli metallici, ai due lati del fabbricato rurale (particella 72) che si affaccia sulla via pubblica. Il suddetto fabbricato rurale si presenta in uno stato di decadimento notevole con il solaio di copertura del primo piano in crollo e la restante struttura in gran parte rovinata. All'area di sedime di 101 mq catastali edificati, è annessa una corte posta all'ingresso del primo cancello di circa 37 mq. All'interno del terreno agricolo è presente ancora un piccolo deposito in muratura di circa 10 mq in mediocre stato di conservazione;
- con nota prot. 35065 del 28.09.2022 è stato comunicato ai signori Bruno Russo, Maurizio Russo, e Ciro Russo, l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'esproprio degli immobili in questione e che il detto avvio è stato notificato mediante raccomandata A/R n. 15436764892-1 consegnata al Sig. Bruno Russo il 11.10.2022, con raccomandata A/R n. 15436764891-0 consegnata al Sig. Maurizio Russo il 06.10.2022 e con raccomandata A/R n. 15436764893-2 consegnata al Sig. Ciro Russo il 28.10.2022;
- con note prot. 1774 del 21.02.2023 e prot. 2177 del 02.03.2023, il Parco Archeologico di Pompei ha riscontrato le richieste di accesso agli atti del Geometra Nunzio Aiello in nome e per conto del



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06.6723 4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio II

Sig. Maurizio Russo inerenti alle indennità di occupazione temporanea e la stima economica della procedura in essere;

- con DDG rep. 506 del 28.04.2023 è stata dichiarata la pubblica utilità finalizzata all'espropriazione ai sensi dell'articolo 98, comma 1, del D. Lgs n. 42/2004 ss.mm.ii, notificata con nota prot. 15900 del 03.05.2023 mediante raccomandata A/R n. 15436765810-3 consegnata al Sig. Bruno Russo il 12.05.2023, con raccomandata A/R n. 15436765809-1 consegnata al Sig. Maurizio Russo l'11.05.2023 e con raccomandata A/R n. 15436765820-5 consegnata al Sig. Ciro Russo l'11.05.2023;
- con nota prot. 4882 dell'11.05.2023, il Parco Archeologico di Pompei comunicava ai signori Bruno Russo, Maurizio Russo e Ciro Russo l'indennità provvisoria di espropriazione ex art. 20 del DPR 327/2001;
- con nota prot. 8423 del 21.08.2023, il Parco Archeologico di Pompei trasmetteva a questa Direzione Generale gli atti di accettazione dell'indennità di espropriazione dei signori Bruno Russo, Maurizio Russo e Ciro Russo richiedendo l'emissione del relativo decreto di esproprio;
- l'acquisizione dell'area permetterebbe una più efficace azione di tutela e conservazione integrale dei beni archeologici, di contrasto agli scavi clandestini, nonché un ampliamento delle possibilità di valorizzazione dell'intero complesso monumentale;

CONSIDERATO che

- con Decreto del Direttore Generale rep. n. 1371 del 03.11.2023, registrato dalla Corte dei Conti con n. 2913 del 28.11.2023, questa Direzione Generale ha disposto l'espropriazione, ai sensi degli articoli 96, 97 e 98, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004 dei terreni in questione, e che tale provvedimento è stato trasmesso, per i relativi seguiti di competenza, al Parco Archeologico di Pompei con nota prot. 39481 del 01.12.2023;
- il Parco Archeologico di Pompei, con nota prot. 8250 del 26.07.2024, ha richiesto la rettifica del suddetto DDG rep. 1371 del 03.11.2023 di espropriazione, poiché, in fase di trascrizione presso i competenti Uffici, è emerso che il complesso immobiliare comprende anche le particelle identificate al Catasto Fabbricati al Foglio 2 Particella 72 sub 1 e sub 2;

Tanto premesso e considerato

DECRETA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Per quanto in premesse indicato e considerato, è disposta, ai sensi degli articoli 96, 97 e 98, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - ramo



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06.6723 4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio II

archeologico, artistico e storico, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pompei (NA) – Località “Civita Giuliana” – identificati in Catasto Terreni al Foglio 2 Particelle 72 e 654 (ex 73) ed in Catasto Fabbricati al Foglio 2 Particella 72 sub 1 e sub 2 ed assegnate in uso al Ministero della Cultura e, per esso, al Parco Archeologico di Pompei.

3. Ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento dispone il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti immobili al Demanio Pubblico dello Stato - ramo archeologico, artistico e storico, verrà notificato ai proprietari e eseguito con l'immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR n. 327/2001, a cura del Parco Archeologico di Pompei.
4. L'onere economico pari a euro **157.766,80** è integralmente sostenuto dal Parco Archeologico di Pompei a valere sul Capitolo 2.1.1.050 del proprio bilancio di previsione 2023, impegno n. 191/2022.
5. Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. n. 20/1994.
6. La trascrizione e volturazione catastale sono effettuate all'efficacia del presente atto presso il competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate, a cura del Parco Archeologico di Pompei.
7. Un estratto del presente provvedimento è trasmesso entro cinque giorni dal ricevimento, a cura del Parco Archeologico di Pompei, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, DPR n. 327/2001, e notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g.) del DPR n. 327/2001;
8. La notifica del presente provvedimento può avere luogo contestualmente alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 3, DPR n. 327/2001.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è l'arch. Laura Moro, in qualità di Dirigente del Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG-ABAP.

Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nel termine di 60 giorni e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il precedente DDG rep. 1371 del 03.11.2023.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e paesaggio - <https://cultura.gov.it/ente/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio>, alla sezione



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06.6723 4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio II

“Amministrazione trasparente” - rubrica “Provvedimenti”, ai sensi degli artt. 9 e 26 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il presente Decreto di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 1 della L. n. 1149/1967, nonché dell'art. 22 dell'allegato “B” al DPR n. 642/1972.

Il Capo del Dipartimento Avocante
dott. Luigi LA ROCCA
(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.1 del 01.08.2024)



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06.6723 4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>